

Rovigo, amara beffa
il Calvisano rimonta
e gli soffia lo scudetto

RUGBY Femi Cz avanti di due mete dopo sette minuti subisce la rimonta: Calvisano campione

Rovigo vede rosso, scudetto in fumo

CALVISANO-ROVIGO

26-17

Marcatori: pt 4' m. Ragusi tr. Bergamasco Mi. (0-7); 7' m. McCann tr. Bergamasco Mi. (0-14); 11' cp. Basson (0-17); 14' cp. Haimona (3-17); 19' cp. Haimona (6-17); 44' cp. Haimona (9-17); 10' m. tecnica Calvisano tr. Haimona (16-17); 42' m. tecnica Calvisano tr. Haimona (23-17); 45' cp. Griffen (26-17)

CAMMI CALVISANO: De Jager (30' st. Violi); Canavosio (st 13' Bergamo), Vilik, Castello, Visentin; Haimona, Griffen (cap); Steyn, Zdrilich, Belardo; Hehea (30' st. Beccaris), Cavalieri; Costanzo (25' st. Romano), Ferraro, Lovotti.

All: Guidi

VEA-FEMICZ ROVIGO: Basson (20' st Menon); Ragusi, Bergamasco, McCann, Ngawini (st 1' Bortolussi S., 8' st Borsi); Rodriguez, Frati M.; De Marchi, Lubian E., Ruffolo; Montauriol, Ferro (st 22' Boggiani); Roan (st 18' Pozzi), Mahoney (cap, 45' st Gatto), Quaglio.

All: De Rossi/Frati

Arbitro: Damasco (Napoli)

NOTE - pioggia battente nella ripresa, terreno in buone condizioni. 4000 spettatori circa; uomo del match: Costanzo (Cammi), Cartellini: 38' giallo Costanzo (Calvisano) e Quaglio (Rovigo); 4' st giallo E. Lubian (Rovigo); 7' st rosso a Quaglio (Rovigo), somma di ammonizioni

Ivan Malfatto

NOSTRO INVIATO

CALVISANO - Cammi Calvisano campione d'Italia, Vea FemiCz Rovigo beffata. Nonostante un vantaggio di 17-0 si fa recuperare e battere 26-17 nella finale scudetto disputata in casa dai rivali.

Rovigo parte a cento all'ora e piazza l'uno-due stile pugilato. Al 4' palla di gettata via da Canavosio, Bergamasco recupera, Frati calcia a scavalcare nei 22 metri, Rodriguez acciuffa il rimbalzo, passa a Ngawini, Ragusi e meta in bandierina. I rossoblù pagano con un colpo duro (premeditato?) a Basson nell'azione successiva: zoppicherà per tutta la partita. Ma al 7' si ripagano sfruttando il primo lancio in touche sbagliato di Calvisano: raggruppamento, break sull'asse di Montauriol, passa a McCann che va a schiacciare nello stesso punto di Ragusi (0-14).

Calvisano è in bambola, Griffen sbaglia un calcio di liberazione che finisce in braccio a Lubian, con Castello in fuori gioco.

Calcio dentro da 40 metri ma il 17 porta male al Rovigo che finisce il suo forcing qui. Haimona infatti replica subito al piede, per due falli in ruck consecutivi, e la mischia iniziato a incidere salendo in cattendra e schiacciando Rovigo. Inizia a piovere e piovono colpi di maglio degli avanti gialloneri su Rovigo. Il match si fa torrido e al terzo uso del tmo arrivano i gialli a Quaglio (fallo) e Costanzo (reazione). Una penetrazione sull'asse partita da Hehea porta sui 22 metri al calcio del 9-17. Mentre Bergamasco sbaglia un calcio agevole nato nell'azione successiva. Il tempo finisce qui, Calvisano ha ripreso in mano il match. Rovigo fa pressione e placca, ma sembra in difficoltà. Riuscirà a resistere?

No. Rovigo fa sei falli consecutivi (siamo già a 12), un giallo a Lubian senza nemmeno il ricor-

rodigini: decidono
due mete tecniche

so al tmo (ma il suo fuori gioco non c'era, perchè il calcio di Basson è stato toccato da Cavalieri) e un rosso a Quaglio per somma di ammonizioni: 13 contro 15 la finale è decisa qui. Da un errore arbitrale, oltre che dalla mischia del Calvisano. Puntale arriva infatti la meta tecnica del 16-17 e con essa il giallo anche a Ragusi. Rovigo in 12 e ripiove sul bagnato, con Basson che non riesce più a continuare ed esce. La mazzata del sorpasso è solo questione di minuti.

Al 14° fallo rossoblù in mischia, calcio di Haimona da 30 metri, ma incredibilmente sbaglia. E Rovigo si salva anche con un velo successivo del Calvisano sotto i pali. Difesa stoica dei Bersaglieri, basterà? Smette di piovere, Rovigo riconquista terreno, possesso e trova il calcio difficile dai 40 metri e la linea dei 5 per ingresso laterale in ruck. Calcia Ragusi, ma sbaglia anche lui. Calvisano con una penaltouché per l'ennesimo fallo in mischia si porta nei 22 avversari, per il colpo di grazia. Che arriva sul drive in maul e la meta tecnica, a 5' dalla fine. E per Rovigo è la fine. La maledizione del 17 si avvera. Da lì non si è più schiodato. Peccato, i Bersaglieri sono stati a tratti eroici, non avrebbero meritato una sconfitta così. Iniziata su un giallo inesistente e un tmo non chiamato a differenza di molte altre volte.

STRISCIONI. Molti dei tifosi contro il presidente federale per la vicenda stadio piccolo. Da

Una pioggia di
espulsioni sui

"Gavazzi bagarino" (fatto rimuovere della società rossoblù e poi ricomparso), a "Grazie Gavazzi per l'ospitalità" e un tifoso disegnato dietro le sbarre, a "Gavazzi stadium" e la sua foto ironica sulle magliette celebrative. La

Fir ha comunicato che Rovigo ha restituito al Calvisano 200 biglietti, consegnati giovedì sera.

FERRO. Matteo Ferro è stato eletto giocatore del campionato con il 36% dei voti, oltre 5167, davanti a Michele Visentin (Cal-

visano) 2976. Un bel riconoscimento per l'avanti rodigino.

COSTANZO - Per lui 8° scudetto, raggiunto il record di Maci Perziano.

© riproduzione riservata



ILLUSIONE La meta a freddo di Simone Ragusi: per Rovigo un'illusione

